

BRIGATE ROSSE

L' Alba Della Rivoluzione

Negli ultimi anni abbiamo assistito alla progressiva implosione del sistema capitalistico mondiale. La sete di denaro e potere della classe dominante che lo ha da sempre rappresentato, attraverso costanti speculazioni finanziarie ha vertiginosamente accelerato questo processo provocando una profonda e mortale crisi a livello planetario. In Italia i sistemi Politico, Bancario ed Industriale hanno dominato incontrastati per decenni saccheggiando impunemente tutte le risorse del paese e del proletariato. Con le attuali riforme si e' creata una situazione sociale oramai alla rottura. La riforma dell'articolo 18 ha voluto evidentemente colpire la classe operaia in modo particolare. Oramai sicuro di un'apostrofata delle masse, il regime non si nasconde piu' dietro a loschi sotterfugi ma colpisce indiscriminatamente alla luce del giorno. L'incalcolabile ed incalzante divario creatosi tra la super-privilegiata classe borghese ed il rimanente 90% degli italiani sulla soglia della poverta' e' piu' che evidente.

I tentativi di ristrutturazione che colpiscono unilateralmente il proletariato sono ormai ovvi a tutti. L'esigenza a resistere a questa costante e sanguinaria ristrutturazione scaturisce all'interno della classe operaia e del proletariato e spinge la sua avanguardia ad armarsi e combattere il decorso della crisi di regime che crea la situazione oggettiva in cui ci troviamo.

Piu' che mai in questo momento si e' resa necessaria una rivoluzione proletaria per il cambiamento della situazione. Il momento e' favorevole. Grazie ad anni di dittatura mediatica nell'era berlusconiana il paese e' lentamente sprofondata in questa crisi senza che le masse meno accorte potessero rendersene conto. Ma I risultati sono ormai evidenti a tutti. Il potere politico nel passaggio dalla prima alla seconda repubblica ha cambiato volto, ma il corpo e' rimasto lo stesso. Il PDL e' diventato la nuova DC. Attraverso l'uso dei loro pennivendoli della stampa, della televisione, degli sbirri e delle spie hanno mantenuta costante la loro strisciante battaglia controrivoluzionaria per addormentare attraverso la paura e l'ignoranza le potenzialita' di lotta delle masse. Ma I veri rivoluzionari non hanno mai dormito. E' per loro giunto il momento di pagare per cio' che hanno fatto. Il potere e' oramai irrimediabilmente lesionato ed e' questo il momento per le avanguardie rivoluzionarie di colpirlo nei suoi punti nevralgici. La tentata strage di Brindisi, come Piazza Fontana nel '69, e' stata un' ovvia provocazione dello stato fascista per placare la rabbia delle masse con la paura. Ma le masse proletarie non si faranno abbindolare.

Alle azioni di guerra si risponde con la guerra!

L'azzoppamento del manager Ansaldo "Roberto Adinolfi" a Genova ha riaperto i giochi. Vogliamo pero' sottolineare ancora una volta che lo spontaneismo armato e' inutile e dannoso in quanto tende a disperdere il potenziale delle avanguardie non organizzate ed ancora politicamente immature nella lotta di classe. Bisogna organizzarsi e colpire il regime nei suoi punti cardine seguendo logiche politiche ben precise altrimenti le forze controrivoluzionarie avranno la meglio sul nascere. E' giunta la nuova alba della rivoluzione. Ogni persona ritenuta colpevole dovra' pagare per I propri reati contro il proletariato.

Si rende quindi necessario in questo momento sviluppare una lotta di classe i cui principali obbiettivi siano:

- Formare il Partito Comunista Combattente
- Liberare i compagni prigionieri nei lager di stato
- Colpire i maggiori rappresentanti dei partiti di regime ed i loro "soci"
- Colpire la confindustria, il sistema bancario ed I loro sfruttatori
- Colpire i loro servi giornalisti

Colpirne 1 per educarne 100!

Potere al popolo armato!

Per il Comunismo
Brigate Rosse